



CARTA DEI SERVIZI

*COMUNITA' SOCIO
ASSISTENZIALE DI TIPO C CON
MICRO-DIURNO*

"IL GIRASOLE"



INDICE

1. Cooperativa Sociale L'Arcobaleno

- 1.1 Mission della Cooperativa p. 4
- 2.1 Servizi gestiti dalla Cooperativa p. 5

2. Comunità Socio-Assistenziale con Micro Diurno "Il Girasole"

- 2.1 Tipologia di servizio p. 6
- 2.2 Riferimenti p. 8
- 2.3 Finalità p. 9
- 2.4 Obiettivi p. 10
- 2.5 Destinatari p. 11
- 2.6 Modalità di accesso al servizio p. 12
- 2.7 Modalità di ammissione/dimissione del caso p. 13

INDICE

2.8 Personale E Staff Dirigenziale E Operativo	p. 15
2.9 La Struttura	p. 16
2.10 Dove Siamo	p. 18
2.11 Come Raggiungerci	p. 19
2.12 Orari	p. 20
2.13 Giornata Tipo	p. 21
2.14 Attività	p. 24
2.15 Modalità Di Presentazione Di Osservazione E Reclami	p. 28
2.16 Modalità Di Gestione Della Mensa E Delle Diete	p. 29
2.17 Modalità Di Gestione Del Ciclo Sporco-pulito	p. 30
2.18 Qualità	p. 31
2.19 Principi Della Carta Dei Servizi	p. 32

1. COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO

Operiamo dal 1987 sul territorio piemontese nell'ambito della salute mentale, della disabilità fisica e intellettiva per adulti e minori e del turismo sociale.

1.1 MISSION

- ❑ leggere, analizzare e rispondere ai bisogni della comunità, con particolare attenzione alle persone in situazione di svantaggio, al fine di realizzare interventi tesi a migliorare la qualità della vita e la valorizzazione degli individui e delle loro capacità.
- ❑ creare un'impresa sociale che permetta ad ogni socio di poter svolgere il proprio lavoro in maniera gratificante, partecipare attivamente alla realizzazione del progetto globale della Cooperativa e poter crescere professionalmente all'interno della stessa.

1.2 SERVIZI GESTITI

- ❑ Servizi di Educativa Territoriale e Domiciliare per Minori disabili e a rischio sociale
- ❑ Servizio di Educativa Territoriale per Adulti Disabili
- ❑ Comunità alloggio per Adulti Disabili
- ❑ N. 3 C.A.D.D. Centro di Attività Diurna per Adulti Disabili
- ❑ Laboratorio Artigianale Protetto per pazienti in carico ai D.S.M.
- ❑ Centro Diurno per pazienti in carico al CSM di San Mauro T.se
- ❑ Interventi Educativi in Ambito Scolastico (sostegno ad alunni disabili e laboratori con gruppi classe)
- ❑ Turismo Sociale - Soggiorni per disabili e promozione del Turismo responsabile
- ❑ Centri di aggregazione e protagonismo giovanile
- ❑ Agriasilo con Micro-nido e sezione 3/6 anni in outdoor
- ❑ Centri Estivi in outdoor

2. COMUNITA' CON MICRO DIURNO IL GIRASOLE

2.1 TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Comunità di tipo C – Comunità Socio Assistenziale con nucleo di Micro Diurno per persone con disabilità grave iscritta all'albo fornitori del Comune di Torino e in convenzione coi consorzi CISA 7 e CSSAC.

La Comunità Alloggio rappresenta il servizio che accoglie la persona disabile quando la permanenza nell'ambito familiare di appartenenza non è più possibile.

Si tratta di un ambiente di vita organizzato, caratterizzato da un clima di relazioni interne che permette la manifestazione di comportamenti differenziati e autonomi.

La residenzialità è un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente affettivamente ricco e in grado di consentire legami duraturi e validi. Essa garantisce da un lato il dignitoso soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali degli ospiti, mantenendo e dove possibile aumentando i livelli di autonomia personale, e dall'altro vuole stimolare le abilità individuali e le capacità di rapporto sociale organizzando anche momenti di interazione con il contesto sociale circostante.

La comunità di Castiglione T.se può ospitare un massimo di 10 adulti.

La scelta di un numero ristretto di ospiti vuole privilegiare i rapporti interpersonali e la cura dei bisogni individuali.

- Inoltre, presso la stessa struttura, è attivo un nucleo di micro-diurno che prevede una presa in carico semiresidenziale per attività diurne.
- E' possibile usufruire di un "servizio tregua" che permette di soggiornare presso la nostra struttura per brevi periodi e/o week end, in modo da dare sollievo alle famiglie.

2.2 RIFERIMENTI

Coordinatrice del Servizio: Dott.ssa Enrica Bajma

Cell. 334 2590 245

enrica.bajma@cooperativarcobaleno.it

Responsabile di Settore: Dott.ssa Zamuner Chiara

Cell. 338 8863 770

chiara.zamuner@cooperativarcobaleno.it

2.3 FINALITÀ

La finalità principale del nostro servizio è quella di facilitare, favorire l'espressione della diversità, la differenziazione e l'individuazione di ogni persona con la quale ci troviamo a lavorare, a prescindere dall'inquadramento diagnostico di grave disabilità con il quale ci viene presentata.

“... Si tratta cioè di garantire il benessere psicofisico della persona disabile, contribuendo alla realizzazione di uno “spazio sociale” che le garantisca la possibilità di agire le proprie potenzialità, di utilizzare pienamente le proprie capacità e di condurre una vita il più possibile autonoma e ricca di relazioni”. (Legge Regionale 61/97).

Le linee guida su cui si basano la strutturazione e l'organizzazione di questo servizio si attuano mediante la programmazione e la progettazione individuali finalizzate al raggiungimento del massimo livello possibile di autonomie di base e di integrazione sociale. Il metodo di lavoro è stato delineato in relazione alle finalità del servizio e ai presupposti teorici a cui facciamo riferimento nel nostro operare e prevede molti momenti in rapporto individualizzato.

2.4 OBIETTIVI

- ❑ raggiungimento e mantenimento di un livello di benessere psicofisico degli ospiti
- ❑ mantenimento e potenziamento delle autonomie di base dell'utenza
- ❑ mantenimento e potenziamento delle competenze residue dell'utenza in termini cognitivi, emotivi e relazionali
- ❑ raggiungimento e mantenimento da parte dell'utenza del massimo grado di integrazione e socializzazione possibili in relazione alle proprie capacità e nel rispetto dei propri limiti
- ❑ intervento di sostegno alla famiglia



2.5 DESTINATARI

- ❑ adulti con psicosi d'innesto
- ❑ adulti con ritardo intellettivo grave e medio-grave
- ❑ adulti con disabilità intellettiva con gravi disturbi del comportamento e della relazione

2.6 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per accedere al servizio la famiglia della persona disabile deve rivolgersi agli operatori dei Servizi Sociali di appartenenza, i quali raccoglieranno i dati e le informazioni utili per l'inserimento.

L'ingresso in Comunità viene concordato e progettato con:

- Comuni e Consorzi di appartenenza nella figura dell'assistente sociale o dell'educatore di territorio;
- A.S.L, attraverso lo psichiatra o il neuropsichiatra del caso in questione;
- Educatori e/o insegnanti che seguono il caso;
- La famiglia

Successivamente il Coordinatore educativo e l'Amministratore del Servizio accoglieranno la domanda d'inserimento e valuteranno la possibilità di attivare l'intervento. Quest'ultimo procederà con la formulazione di un'offerta economica da presentare agli Enti.

2.7 MODALITA' DI AMMISSIONE/DIMISSIONE DEL CASO

AMMISSIONI

- Segnalazione del caso da parte del Servizio Socio-Assistenziale
- Incontro tra la Committenza e i responsabili del Servizio per la raccolta dei dati relativi al caso (anamnesi, caratteristiche personali e familiari, bisogni educativi ed aree problematiche)
- Valutazione da parte della Commissione UMVD relativa alle modalità dell'inserimento (monte ore settimanale, durata della convenzione, retta offerta)
- Incontri di conoscenza effettuati dal Coordinatore del Servizio con la famiglia e con ulteriori agenzie educative (scuola, educatori affidatari)
- Condivisione con l'équipe educativa delle informazioni raccolte sul nuovo caso e individuazione del referente educativo
- L'inserimento definitivo del caso è preceduto da un periodo di osservazione di massimo due settimane, curato dalle figure educative di riferimento, e successivamente verificato attraverso un incontro tra il Servizio e la Committenza
- Redazione del Progetto Educativo contenente l'osservazione, l'analisi dei bisogni, l'individuazione degli obiettivi, metodi e strumenti utilizzati, vincoli e verifiche dell'intervento

DIMISSIONI

Le dimissioni dal Servizio avvengono nei seguenti casi:

- motivi riguardanti la famiglia
 - aggravamento della patologia a causa del quale non si possa più rispondere ai bisogni medico-sanitari dell'utente
- Le dimissioni e i relativi tempi vengono concordati con la committenza tenuto conto delle esigenze della famiglia e dell'utente.

2.8 PERSONALE E STAFF

DIRIGENZIALE E OPERATIVO

- ❑ Responsabile di settore
- ❑ Coordinatore del Servizio
- ❑ Equipe multidisciplinare composta da educatori professionali e OSS
- ❑ Consulenti sanitari (medico psichiatra e infermiere)
- ❑ Collaboratori domestici (pulizia della struttura – cuoca)
- ❑ Consulenti esterni per la conduzione di attività laboratoriale o terapeutiche.
- ❑ Il servizio può avvalersi della collaborazione di tirocinanti

2.9 LA STRUTTURA

La struttura si trova in zona collinare, circondata dalle colline torinesi e da ampie zone verdeggianti.

E' composta da piano terra, primo piano e locale seminterrato.

Davanti alla struttura si trova un cortile di circa 300 mq.

- Al piano terra ci sono gli spazi collettivi dotati di impianto di climatizzazione. Entrando dall'ingresso principale, si trovano, sulla sinistra, il refettorio, la cucina, ed un bagno dotato di antibagno. A destra dell'ingresso si accede al grande soggiorno per i momenti comuni e di relax, dotato di divani e tv; completano questa ala della struttura un altro bagno anch'esso dotato di antibagno, un secondo soggiorno in cui vengono svolte le attività interne, una sala multimediale ed un ufficio.
- Al piano primo, raggiungibile tramite una rampa di scale dotata di montascale per favorire l'accesso alle persone con difficoltà motorie, si trova la zona notte: è composta da 5 camere da letto doppie delle dimensioni di 18 mq l'una, un disimpegno in cui è organizzata la postazione per l'operatore notturno e tre servizi igienici: uno "assistito" (10 mq, dotato di tutti gli strumenti necessari per l'igiene e l'assistenza alle persone con difficoltà motorie; un bagno "accessibile", anch'esso adatto a soggetti con limitazioni motorie, ed un bagno "visitabile", adatto agli ospiti che non hanno problematiche di tipo motorio.

Si è scelto volontariamente di arredare i locali in modo semplice e personalizzato, soprattutto per quanto concerne le stanze degli ospiti che risultano arredate in accordo con l'ospite stesso e la sua famiglia, la quale che può scegliere, fatti salvi i principi di sicurezza ed il rispetto degli spazi, di portare alcuni oggetti ed anche degli arredi appartenenti all'utente stesso. Le camere risultano spaziose e ben illuminate e sono dotate dei confort necessari.

- Inoltre, al piano seminterrato, sono presenti gli spazi generali, composti da 1 spogliatoio, un locale lavanderia e due dispense (alimentare e prodotti di igiene) .

La struttura si avvale inoltre di due furgoni 9 posti per il trasporto degli ospiti.

2.10 DOVE SIAMO?

VIA MARIO CAUDANA, 161 - CASTIGLIONE TORINESE, 10090 (TO)



<https://maps.app.goo.gl/4XccCHvnCbJVAPkBA>

2.11 COME RAGGIUNGERCI

La struttura si trova in Via Mario Caudana 161 a Castiglione T.se ed è facilmente raggiungibile in auto giungendo da Torino:

- imboccando Corso Casale in direzione San Mauro, proseguendo fino a Castiglione T.se, svoltando a destra all'incrocio per Chieri-Pessione (Via Caudana), proseguendo fino al numero civico n. 161;
- percorrendo la superstrada "Padana Superiore" con uscita "Settimo-Castiglione" e seguendo le indicazioni per Castiglione fino all'imbocco con Via Torino (da qui vedere punto precedente).

È accessibile inoltre utilizzando i mezzi pubblici della linea extra urbana della GTT con capolinea in Via Fiocchetto a Torino.

<https://maps.app.goo.gl/4XccCHvnCbJVAPkBA>



2.12 ORARI

ORARIO DI APERTURA e DI ACCESSO

- ❑ La Comunità è attiva 12 mesi all'anno, dal lunedì alla domenica, 24 ore su 24.
- ❑ Il Micro Diurno è attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 8 alle 19 per 12 mesi all'anno (festivi esclusi).

ORARIO DI ACCESSO AL SERVIZIO da PARTE DI FAMILIARI / VISITATORI

- ❑ Tutti i giorni dalle 10:00 alle 12,30 e dalle 15:00 alle 18:00

MATTINO:

7.00-10.00

- risveglio
- colazione
- cura dell'igiene personale

2.13 GIORNATA TIPO

10.00-12,30

- attività educative, riabilitative e risocializzanti
- eventuali visite specialistiche, secondo la calendarizzazione dettata dalla cartella sanitaria e secondo le esigenze di ogni singolo ospite
- uscite sul territorio dedicate alla realizzazione di progetti individuali o in piccolo gruppo, e/o espletamento di commissioni, relative alle esigenze individuali dell'ospite o alla gestione della casa

Pranzo ore 13

2.13 GIORNATA TIPO

POMERIGGIO:

14.00 – 18.00

- attività educative, riabilitative e risocializzanti
- eventuali visite specialistiche, secondo la calendarizzazione dettata dalla cartella sanitaria e secondo le esigenze di ogni singolo ospite
- uscite sul territorio dedicate alla realizzazione di progetti individuali o in piccolo gruppo, e/o espletamento di commissioni, relative alle esigenze individuali dell'ospite o alla gestione della casa

18.00-19.00

- riordino degli indumenti nei rispettivi armadi insieme agli ospiti (tenendo conto delle singole capacità)
- tempo non strutturato in cui gli ospiti si relazionano tra di loro e condividono la visione di programmi TV in soggiorno, l'ascolto di musica in sala multimediale, oppure si rilassano nella propria stanza

2.13 GIORNATA TIPO

SERA:

Cena ore 19.00

20.00-22.00

- Igienizzazione e riordino della cucina e degli spazi comuni coinvolgendo alcuni ospiti (tenendo conto delle singole capacità)
- operazioni di igiene
- accompagnamento a letto

ATTIVITÀ QUOTIDIANE E SETTIMANALI

	ATTIVITA'	CONDUTTORE	LUOGO
ATTIVITA' TERAPEUTICHE	Ippoterapia	Consulente esterno	Associazione "Oltre l'arcobaleno" Villanova d'Asti
	Onoterapia	Consulente esterno	Agriasilo "La Piemontesina" La Mandria di Chivasso
	Danzaterapia	Consulente interno	Sala attività comunità
	Musico Terapia	Consulente esterno	Sala attività comunità
	Arteterapia	Consulente esterno	Sala attività comunità
ATTIVITA' SPORTIVE	Acquaticità	Consulente esterno	Piscina Lido (TO), Piscina Colletta (TO), Piscina Ivest (Riva presso Chieri),
	Trekking	Consulente interno	Territorio
	Ginnastica dolce	Consulente interno	Sala attività comunità

ATTIVITÀ QUOTIDIANE E SETTIMANALI

	ATTIVITA'	CONDUTTORE	LUOGO
ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE	Laboratorio Didattico	Operatori in turno	Sala attività comunità
	Laboratorio di espressività artistica	Operatori in turno	Sala multimediale comunità
	Calcetto e ping pong	Operatori in turno	Oratorio Chiesa Gesù Maestro (Torino)
	Percorso didattico museale	Consulente esterno	Museo Gallerie d'Italia (Torino)
USCITE SUL TERRITORIO	Caffè o aperitivo	Operatori in turno	bar
	Commissioni	Operatori in turno	Negozi
	Spesa	Operatori in turno	Supermercato
	Passeggiata	Operatori in turno	Parco



ATTIVITA' ED EVENTI ANNUALI

MESE	EVENTO O ATTIVITA'
GENNAIO	Festa di inizio anno con le famiglie
FEBBRAIO	Festa di Carnevale
MARZO	Gita all'Agriasilo
APRILE	Uscita al cinema o al ristorante
MAGGIO	Evento conclusivo di S.I.R-Servizi in Rete
GIUGNO	Eventi legati alla conclusione delle attività (performance musicale, ecc...)
LUGLIO	Gite di una giornata in montagna – lago – acqua park
AGOSTO	Gite di una giornata in montagna – lago – acqua park
SETTEMBRE	Soggiorno estivo
OTTOBRE	Uscita al cinema o al ristorante
NOVEMBRE	Gita all'Agriasilo
DICEMBRE	Festa di Natale e serata di Capodanno

2.15 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONE E RECLAMI

In caso di problematiche, reclami, osservazioni e suggerimenti, la famiglia può rivolgersi al Responsabile di Settore Chiara Zamuner o alla Coordinatrice Enrica Bajma o alla Sede Legale (segreteria).

Coordinatrice del Servizio: Dott.ssa Enrica Bajma

Cell. 334 2590 245

enrica.bajma@cooperativarcobaleno.it

Responsabile di Settore: Dott.ssa Zamuner Chiara

Cell. 338 8863 770

chiara.zamuner@cooperativarcobaleno.it

I responsabili del Servizio e/o della Cooperativa avranno cura di raccogliere l'esigenza o il problema e di fornire in tempi brevi una risposta adeguata.

2.16 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA MENSA E DELLE DIETE

La Comunità segue le norme previste dal Manuale di Autocontrollo (HACCP), redatto e concordato con un consulente esterno della Cooperativa. Sono presenti due menù stagionali organizzati a cicli di 4 settimane e validati dall'Ufficio di Igiene (*S/AM*) di Settimo T.se.

Le attrezzature e gli strumenti utilizzati in cucina sono sottoposti a controlli quotidiani, così come vengono registrate le operazioni legate alla pulizia dei locali mensa (cucina e refettorio).

Della preparazione dei pasti si occupa la cuoca del servizio, operante da anni presso i nostri servizi. Le merende e le colazioni, così come i pasti dei weekend sono invece preparati dagli operatori in turno, che seguono le indicazioni del menù, nonché tutte le disposizioni delle procedure inerenti, per quanto concerne le norme di igiene e somministrazione dei pasti.

Naturalmente è possibile prevedere diete personalizzate in base ai gusti, alle motivazioni culturali e religiose e alle esigenze degli ospiti relativamente ad allergie, intolleranze, condizioni di salute, necessità di sminuzzamento/trattamento del cibo somministrato.

2.17 MODALITÀ DI GESTIONE DEL CICLO SPORCO-PULITO

La lavanderia della Comunità si trova nel piano seminterrato del presidio. La gestione del ciclo sporco-pulito è prevalentemente a carico della colf del servizio: al piano primo, sono presenti i diversi contenitori degli indumenti e della biancheria sporca, suddivisi in:

- Indumenti degli ospiti NON contaminati biologicamente;
- Indumenti contaminati o potenzialmente contaminati biologicamente (indumenti intimi, lenzuola, ecc.)
- Indumenti di lana

Gli indumenti vengono lavati separatamente in base al contenitore di appartenenza, asciugati in lavanderia tramite l'apposita asciugatrice o stesi all'interno del locale lavanderia, dotato di areazione forzata e riscaldamento.

2.18 QUALITÀ

La nostra Cooperativa è conforme alle norme UNI EN ISO 9001: 2008 e 45001: 2018 per i seguenti prodotti-Servizi: Progettazione, erogazione e gestione di Servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi a favore di persone in situazione di svantaggio e/o di emarginazione e di interventi di promozione del benessere e dell'agio sociale.

2.19 PRINCIPI DELLA CARTA DEI SERVIZI

- ❑ EGUAGLIANZA: I servizi sono progettati tenendo conto della specificità del singolo e garantendo a ciascuno gli stessi diritti e opportunità.
- ❑ IMPARZIALITÀ: Gli operatori garantiscono un comportamento imparziale ed obiettivo nei confronti dell'utente. Al fine di rispettare la dignità della persona è assicurata la privacy secondo la normativa in vigore.
- ❑ EFFICACIA/EFFICIENZA: Il Servizio è valutato in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla capacità di ottimizzare le risorse secondo i parametri di efficacia ed efficienza.

2.19 PRINCIPI DELLA CARTA DEI SERVIZI

- ❑ **PARTECIPAZIONE/INFORMAZIONE**: Le famiglie e gli utenti possono partecipare attivamente al miglioramento del servizio mediante la compilazione di questionari di soddisfazione e facendo pervenire osservazioni, suggerimenti, reclami (questi ultimi tramite comunicazione scritta da inviare all'Amministratore Referente)

Le informazioni relative al Servizio e alla Cooperativa sono reperibili presso:

- ❖ sito internet della cooperativa: www.cooperativalarcobaleno.it
- ❖ materiale divulgativo (depliant, progetti di servizio)
- ❖ Bilancio Sociale

- ❑ **CONTINUITA'**: Per ridurre disagi derivanti da interruzioni del servizio il personale si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la continuità.



La maggior parte dei pittori, non essendo coloristi propriamente detti, non vi vedono questi colori e giudicano pazzo il pittore che vede con occhi diversi dai loro. Tutto ciò è naturalmente previsto. Per questo io ho già pronto apposta un quadro in giallo pieno di girasoli.

Vincent Van Gogh